



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2047 del 11/07/2012

Prot n° 201201188 del 01/02/2020

Ditta proponente BIANCONI INERTI S.r.l.

Oggetto Apertura cava di ghiaia

Comune dell'intervento CIVITELLA DEL TRONTO *Località*

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale P. 8 lett. i All. IV D. Lgs. 152/2006 e sm

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali ing. Martini (delegato)

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA

Dirigente Rifiuti: geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE dott. Ranieri

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

ing. De Santis

Relazione istruttoria

Istruttore

ing. De Iulis

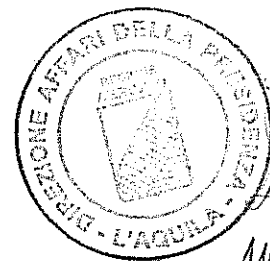
ANAGRAFICA DEL PROGETTO

OGGETTO Apertura cava di ghiaia

PROPONENTE BIANCONI INERTI S.r.l. con sede in in F.ne Villa Ricci, Via Salinello, S.Omero (TE)

UBICAZIONE Comune di Civitella del Tronto loc. Santa Croce - fg 14- part. 232-37-38 (parte)

RESPONSABILE DELLO SIA: geom. Luigi Marini





GIUNTA REGIONALE

RIFERIMENTI NORMATIVI D. Lgs. 152/2006 e smi - P. 8 lett. i All. IV
DEPOSITO E PUBBLICAZIONE prot. n. 1188 del 01.02.2012 - BURA del 23.01.2012 n. 7 - Arrivo Comune
20.01.2012

ELENCO ELABORATI Verifica Ambientale - Relazioni: Risanamento Ambientale, Tecnico-economica, Tecnica sul traffico, Geologica - Tav 1 Planimetria catastale, Cartografie regionali, tavola dei vincoli - Tav 2 Planimetria dell'esistente - Tav 3 Planimetria di scavo - Tav 4 Planimetria di ripristino - Tav. 5 Sezioni esistente - Tav 6 Sezioni di progetto - Tav 7 Sezioni di ripristino- Documentazione fotografica - Estratto catastale - Certif. Destinazione urbanistica

INTEGRAZIONI Con nota acquisita in atti al prot. 3197 del 17.04.2012 la ditta ha trasmesso copia dell'autorizzazione del Genio Civile di Teramo e il rapporto di prova sui materiali

COMUNICAZIONI L'Autorità di Bacino Regionale con nota prot. 31346 del 14.02.2012, ha comunicato che ricadendo l'area in zona a pericolosità elevata (P2) del PAI, non è consentita l'apertura di nuove cave come previsto dalle norme di attuazione dello stesso PAI (art. 14 lett c, art. 17 comma 1 e art. 9)

QUADRO PROGRAMMATICO

PRG : zona agricola normale

PTP Prov. Teramo zona agricola B.9.1 art. 24

PRP : area bianca

V. IROGEOLOGICO : assente

PSDA: non interessata

VINCOLO PAESAGGISTICO art. 142 lett e D.Lgs 42/2004 in quanto l'area è confinante con il fiume Salinello - La Sovrintendenza ha espresso parere contrario all'Autorizzazione Paesaggistica.

AREE PROTETTE Z.P.S. E S.I.C. : assenti

PAI: in parte zona P2 a pericolosità elevata - Vedasi la comunicazione dell'Autorità di Bacino Regionale

PST (progetto speciale territoriale "recupero cave") assente verifica

ALTRO L.R. 1/2012 art. 29 comma 1 (sospensione del rilascio delle concessioni per l'apertura di cave di ghiaia, per l'esercizio di nuove attività estrattive e di escavazione, per la coltivazione di cave e torbiere fino all'approvazione del Piano regionale per l'esercizio delle attività estrattive e di escavazione)

QUADRO PROGETTUALE

Trattasi della coltivazione di una cava in destra idrografica del Fiume Salinello, per la quale si afferma che la finalità è anche il risanamento "ambientale modificato in precedenza da una ex cava" (vedasi anche relazione sul traffico). L'area di intervento, che allo stato attuale presenta una vocazione agricola, presenta una morfologia pianeggiante che si estende, tra le quote 177 e 171 slm, dalla sponda destra del fiume fino alla base del versante collinare che si eleva verso sud.

L'area in esame verso nord-est è limitata da una scarpata di erosione fluviale, che è aumentata notevolmente in concomitanza con gli eventi meteorici di marzo 2011 sino a coinvolgere una rilevante porzione dell'area in esame.

Non vi sono nelle immediate vicinanze centri abitati o edifici.

I dati dimensionali sono di seguito riassunti:

SUP TOTALE 32.390 mq

SUP DI SCAVO 22.435 mq

VOLUME TOT MOVIMENTATO 123.392 mc

VOLUME UTILE 100.000 mc

VOLUME VEGETALE 23.392 mc

TEMPI anni 4 per coltivazione e ripristino

LOTTE unico

PROFONDITA' SCAVO 5,5

FALDA 7,5 - 8

SONDAGGI Vengono riportati i risultati di 5 sondaggi geognostici e 3 letture piezometriche rilevate nel mese di giugno 2011.

SCAVO Lo scavo avverrà a cielo aperto in un unico lotto mantenendo una distanza di 5 m dalle proprietà private, 25 m dal fiume Sinello e 10 m dalla strada vicinale. Dopo avere delimitato il lotto d'intervento, si procederà all'asportazione del terreno agrario e al suo accantonamento ai bordi del ciglio di scavo, fino a raggiungere il materiale ghiaioso sottostante di copertura. Lo sfruttamento avverrà per fette discendenti iniziando dalla sommità del rilievo mediante la realizzazione di un unico gradone d'altezza non superiore ai 5,5 metri; qualora si renda necessario, si realizzeranno dei gradoni dell'altezza di ml. 2 e larghezza di ml. 3, mentre le pendenze temporanee degli stessi non saranno superiori a 5/3 e saranno mantenute per brevi periodi di tempo. Si procederà quindi al ripristino totale





GIUNTA REGIONALE

dell'area (vedasi sotto)

MEZZI IMPIEGATI Per l'escavazione dei materiali saranno utilizzati i mezzi di proprietà della ditta richiedente di cui un escavatore a benna frontale ed una ruspa, mentre per il trasporto del materiale dalla cava all'impianto per il trattamento saranno utilizzati n. 2 autocarri.

RIPRISTINO Verrà utilizzato il terreno agrario in precedenza accumulato ai lati di cava oltre al riporto del terreno risultante dalla lavorazione del materiale all'impianto (fanghi). In tale fase è previsto il risanamento della scarpata attuale corrosa dall'acqua del fiume Salinello con il ripristino dell'originario corso dell'acqua oltre alla ripulitura dell'alveo del fiume Salinello sul fronte del lotto oggetto d'intervento.

UTILIZZO Il materiale estratto verrà trasportato "tout venant" dalla cava di ghiaia al vicino impianto situato a circa 1 km, in territorio di Sant'Omero (TE) di proprietà della stessa ditta, dove verrà lavorato ed utilizzato.

VIABILITA' L'accesso all'area attualmente e futura avverrà attraverso la strada vicinale Favale Salinello, che dopo circa mezzo chilometro si innesta sulla Strada Provinciale Civitella-Giulianova, confinante con l'impianto su cui viene conferito il materiale di cava di proprietà.

QUADRO AMBIENTALE

Nelle Relazioni allegate, vengono analizzati i disturbi ambientali e le possibili fonti di inquinamento riferendo quanto di seguito sinteticamente descritto:

RIFIUTI Non sono presenti rifiuti significativi, poiché i terreni vegetali derivanti dallo scortico dell'area di cava verranno riutilizzati nella ricopertura finale dei siti, mentre i terreni di colture d'alterazione, le porzioni rocciose contenenti in percentuale elevata di terreno, i trovanti di grosse dimensioni cariatati verranno messi da parte durante i lavori di scavo per essere riutilizzati.

INQUINAMENTO Si riferisce che, come per tutte le attività estrattive, anche le operazioni che verranno condotte in questa cava porteranno a piccole variazioni della qualità dell'aria: in particolare si avrà un incremento dei rumori (irrilevante per le altre attività umane vista la posizione dell'area rispetto alle più vicine strutture antropiche) e un aumento della polverosità che però, oltre che essere composta da materiali non dannosi alla salute (soprattutto polveri da carbonati) va a scemare man mano che si allontana dall'area fino ad essere praticamente nulla nelle zone usufruite dalle altre attività antropiche. E' previsto che la manutenzione dei mezzi meccanici (cambio olio, ecc,) non venga effettuata in cava bensì in impianto, poco distante.

ALTRI DISTURBI AMBIENTALI L'area posta è in una zona a destinazione agricola e non vi sono interferenze negative con altre attività antropiche.

In un raggio di 3 chilometri non sono presenti monumenti, siti archeologici o beni architettonici di interesse che debbano essere salvaguardati.

Non sono state rilevate nelle vicinanze aree di particolare pregio naturalistico, né parchi, né oasi, aree protette o siti di interesse comunitario, non sono presenti sulle particelle di progetto essenze arboree di pregio particolare.

PAESAGGIO essendo l'area pianeggiante e incassata nella valle alluvionale del Salinello, non presenta punti di vista sopraelevati di frequente e facile accesso. Al termine del ripristino non si avrà pertanto percezione dello scavo. Pertanto si afferma che non si avranno impatti sul paesaggio.

Viene allegata documentazione fotografica e rendering.

TRAFFICO Nell'allegata relazione sul traffico si fa riferimento ad un incremento di traffico in relazione all'ampliamento di una cava esistente.

Partendo dai quantitativi di materiale da asportare e quindi da trasportare, viene calcolato che dalla cava in oggetto usciranno all'incirca 9 autocarri al giorno con frequenza di un autocarro ogni 53 minuti. Viene valutato il potenziale impatto che il trasporto del materiale avrà sulla viabilità e sul traffico, in particolare lungo la SP 5 Civitella del Tronto - Giulianova. Dopo avere considerati i valori medi di traffico rilevati nei primi tre mesi del 2010, nella relazione si ritiene che l'influenza sull'incremento di traffico possa essere ritenuto irrisorio.

Osservazioni pervenute

||

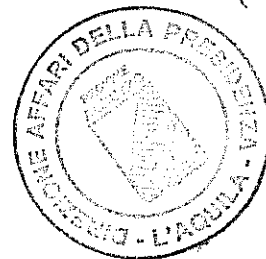
Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta **BIANCONI INERTI S.r.l.**

per l'intervento avente per oggetto:

Apertura cava di ghiaia

da realizzarsi nel Comune di **CIVITELLA DEL TRONTO**

IL COMITATO CCR-VIA





GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 29 L.R. 1/2012 che al comma 1 stabilisce la sospensione del rilascio delle concessioni per l'apertura di cave di ghiaia, per l'esercizio di nuove attività estrattive e di escavazione, per la coltivazione di cave e torbiere, fino all'approvazione del Piano regionale per l'esercizio delle attività estrattive e di escavazione;
Considerato in particolare il successivo comma 2 dello stesso articolo per il quale "La sospensione di cui al comma 1 si applica anche per le concessioni in corso di rilascio per l'apertura di nuove cave di ghiaia, per l'esercizio di nuove attività estrattive e per la coltivazione di cave e torbiere."

ESPRIME PARERE

NON ESAMINABILE

allo stato, giusto il disposto dell'art. 29 della L.R. 1/2012.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

ing. Martini (delegato)

avv. Valeri

dott. Del Sordo (delegato)

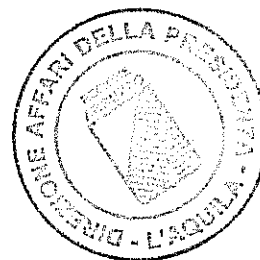
dott. Ranieri

geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis

Di Carlo

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.